

Primo Piano - *Hormuz, la Fao lancia l'allarme: "Senza ripresa del traffico, rischio catastrofe alimentare globale"*

Roma - 14 apr 2026 (Prima Notizia 24) **L'agenzia ONU avverte: il blocco del passaggio marittimo minaccia la distribuzione di carburanti e fertilizzanti necessari per i raccolti. Senza una ripresa immediata, il mondo rischia uno shock dei prezzi superiore a quello post-pandemia.**

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) ha lanciato un monito drammatico riguardo allo stallo nello Stretto di Hormuz: le navi cariche di prodotti agricoli e input produttivi devono tornare a transitare immediatamente per evitare una "catastrofe alimentare globale". Secondo l'analisi dell'agenzia, una quota compresa tra il 20% e il 45% delle esportazioni globali di componenti essenziali come fertilizzanti, pesticidi e carburanti agricoli dipende da questo snodo. Se il blocco dovesse persistere, l'impossibilità per gli agricoltori di accedere a queste risorse porterebbe inevitabilmente a "rese inferiori entro la fine di quest'anno e anche nel 2027", innescando una spirale inflattiva sui prezzi al dettaglio che colpirebbe duramente i consumatori di tutto il mondo. Maximo Torero, economista capo della FAO, ha evidenziato l'urgenza della situazione spiegando che "il tempo stringe, e i calendari delle colture mettono i Paesi più poveri a maggior rischio di scarsità e prezzi elevati di fertilizzanti ed energia". Il timore principale è che la riduzione dei raccolti possa costringere i governi a manovre economiche drastiche per contenere i costi interni, provocando un aumento dei tassi di interesse e un conseguente rallentamento della crescita globale. "L'ultima cosa che vogliamo è una riduzione dei raccolti, un aumento dei prezzi delle materie prime e un'inflazione alimentare per il prossimo anno", ha ribadito Torero, sottolineando come l'attuale crisi rischi di replicare e aggravare gli effetti destabilizzanti già visti durante la pandemia di Covid. Per arginare l'emergenza, la FAO propone l'attivazione immediata di strumenti di finanziamento internazionali. Torero suggerisce di utilizzare i meccanismi di bilancia dei pagamenti del Fondo Monetario Internazionale e la cosiddetta "Finestra per gli shock alimentari", evoluzione del sistema di finanziamento per le importazioni proposto nel 2022. L'obiettivo è consentire ai Paesi più vulnerabili, le cui semine sono già iniziate, di ottenere rapidamente i fertilizzanti necessari senza innescare una competizione distorta sui sussidi, prevenendo così un tracollo della produzione che avrebbe ripercussioni umanitarie ed economiche di portata storica.

(Prima Notizia 24) Martedì 14 Aprile 2026

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it